

L'assessore regionale Stefano Bolognini

«Intanto abbiamo velocizzato l'assegnazione degli alloggi»

MILANO

«Abbiamo di fatto chiuso il vecchio avviso e stiamo procedendo spediti con il nuovo: questo mi fa felice dopo alcuni mesi in cui le assegnazioni degli alloggi popolari sono state rallentate da alcune difficoltà nell'applicazione del nuovo regolamento, dall'emergenza Coronavirus che ha impedito di organizzare i sopralluoghi e da due sentenze di tribunale a noi contrarie su altrettante condizioni che avevamo inserito tra i requisiti per poter fare domanda, vale a dire: i cinque anni di residenza in Lombardia e la presentazione del certificato di possidenza da parte degli stranieri». Così Stefano Bolognini, assessore regionale

alle Politiche Abitative, illustra e commenta i numeri relativi alle case popolari assegnate a Milano negli ultimi due mesi dell'anno in corso. Dati relativi sia agli alloggi gestiti da Aler Milano sia agli alloggi del Comune di Milano, gestiti da MM. Nel dettaglio, con l'avviso che si è aperto il 16 settembre scorso e che si è appena chiuso sono stati assegnati 209 appartamenti di MM sui 217 inseriti nell'avviso, «mentre per altri 7 – precisa l'assessore – si è in attesa della firma del contratto». In totale sono stati quindi assegnati 216 alloggi su 217.

Per quanto riguarda Aler Milano, gli alloggi messi a bando erano 240 e di questi 124 sono già stati assegnati. Per altri 109 appartamenti si è invece alla fase

della contrattualizzazione, «ma l'istruttoria è conclusa». In tutto, tra quelli assegnati e quelli in via di assegnazione, sono 233 gli alloggi popolari gestiti da Aler che hanno trovato un inquilino sui 240 disponibili. In cinque casi ci si è dovuti arrendere agli occupanti abusivi, almeno per il momento: attualmente vi-ge, infatti, il blocco degli sfratti,

deciso per effetto dell'emergenza Coronavirus.

L'avviso al quale ci si è riferiti finora non è un avviso ordinario.

A beneficiare di queste assegnazioni sono stati anche quei cittadini stranieri che in un primo momento si sono visti respingere la domanda di casa popolare perché non avevano presentato il certificato di possidenza, ovvero quel certificato con il quale si dimostra di non avere proprietà immobiliari nel Paese d'origine. L'intervento del Tribunale civile di Milano, che ha imposto alla Regione di eliminare l'obbligo di presentare tale certificato, ha costretto la stessa Re-

gione a rivedere le assegnazioni riammettendo e rivalutando anche quanti erano stati esclusi.

Discorso diverso per l'avviso in corso, che si chiuderà il 31 dicembre, quindi tra due giorni, e che, assicura l'assessore Bolognini, «sta procedendo in modo altrettanto spedito consentendo l'assegnazione di un numero di case popolari del tutto analogo a quello del bando appena chiuso sia sul fronte Aler sia sul fronte delle case comunali».

Gi.An.



I DATI

Aler ha assegnato 233 appartamenti su 240
Mentre MM 216 appartamenti su 217

